

Provincia di Lecce  
Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

cc. ARPA PUGLIA – DAP LECCE  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO:** D. Lgs. n.152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad un progetto per un impianto di produzione di biometano mediante digestione anaerobica wet della FORSU e degli scarti della filiera agroalimentare, sito in agro di Soleto, Località Z.I. Galatina - Soleto. Proponente: FOREENERGY SRL (P.IV A 05233280758), con sede legale in Lecce Via Cicoella n. 3.

**Trasmissione integrazioni e chiarimenti in esito ai lavori della 3 seduta di Conferenza di servizi ex art. 27 – bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 - RISCONTRI E CHIARIMENTI**

Con riferimento all'oggetto si trasmette la presente, corredata dagli allegati di seguito elencati, al fine di riscontrare le richieste di integrazioni e chiarimenti di cui in oggetto. Tanto al fine di una celere conclusione del procedimento e di un positivo riscontro di ARPA PUGLIA, in vista della prossima seduta della Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi:

- Elaborati AIA:
  - Elaborato “DTG 004 - RELAZIONE TECNICA AIA, rev.4” di Novembre 2025, integrativo e sostitutivo dell’elaborato in rev.3 di Giugno 2025;
  - Elaborato “DTG\_015 – PCM AIA, rev.4” di Novembre 2025, integrativo e sostitutivo dell’elaborato in rev.3 di Giugno 2025;
  - Elaborato ELG 052 - DFSP Diagramma di flusso semplificato processo\_rev2, sostitutivo dell’elaborato in rev.1 di Novembre 2023;
  - Elaborato DTG\_038 Relazione idrogeologica sito-specifica.pdf del dicembre 2025;
- Elaborati VIA:
  - Elaborato “DTG 010 – PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TRS, rev.3” di Novembre 2025 sostitutivo dell’elaborato in rev.2 di Giugno 2025;
- Elaborati richiesti da AERONAUTICA MILITARE:
  - Elaborato DTG\_037 relazione asseverata wildlife strike.pdf
- Altri elaborati aggiornati:
  - Elaborato “ELG\_018 - Trattamento acque meteoriche – Rev02
  - Elaborato “ELG\_019 - Aree Scolanti - Rev02;
  - Elaborato specialistico: "DTGL 003 RELAZIONE IDROGEOLOGICA", rev.2 di Novembre 2025;
- Elenco elaborati rev4 di Gennaio 2026.

In particolare, con la documentazione prodotta e con la presente nota, come segue, si fornisce riscontro a:

- pareri ARPA :
  - AF LE - Protocollo N.0058000/2025 del 01/10/2025;
  - CRA - Protocollo N.0063992/2025 del 27/10/2025;
  - DAP LE - Protocollo N.0064217/2025 del 27/10/2025.
- al verbale della seduta di CdS del 28.10.2024 relativamente alla richiesta del presidente di CdS.

Si specifica che le modifiche sono evidenziate negli elaborati revisionati con carattere di colore verde.

## 1 Nota ARPA Puglia – AF Lecce, Protocollo N.0058000/2025 del 01/10/2025

**Stralcio nota ARPA:** “SEZIONE 2 – Radiazioni Ionizzanti”

**Riscontro Proponente:** Le condizioni generali proposte da ARPA sono state integrate nell’Elaborato “DTG\_015 – PCM AIA, rev.4” al paragrafo 6.2.2.

## 2 Nota ARPA Puglia – CRA Bari, Protocollo N.0063992/2025 del 27/10/2025

**Stralcio nota ARPA:** “SEZIONE UNICA – Piano di monitoraggio e controllo rev.3 di Giugno 2025”

**Riscontro Proponente:** Gli aspetti rilevati sono stati integralmente riscontrati. Si veda in proposito il riscontro al parere ARPA DAP LE Protocollo N.0064217/2025 del 27/10/2025.

## 3 Nota ARPA Puglia – DAP LE, Protocollo N.0064217/2025 del 27/10/2025 PARERE GENERALE

### 3.1 Sezione : VIA - Studio di Impatto Ambientale (SIA) e Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)

**Stralcio nota ARPA:** "Con riferimento alla matrice **acque sotterranee**, (...) Con nota del 18/06/2025 il proponente ha comunicato che “*su indicazione di ARPA, intende avviare, a valle dell'autorizzazione e prima dell'inizio dei lavori una campagna geognostica al fine di ricavare un modello idrogeologico di dettaglio utile alla realizzazione di una rete di piezometri che possano essere utili al monitoraggio della falda sotterranea in tutte le fasi del progetto (ante operam, esercizio, dismissione). La proposta di monitoraggio , compiutamente descritta nel PMC, prevede in sintesi:*

- *la realizzazione di una rete di piezometri (almeno 3) al confine e nella pertinenza di impianto, secondo lo schema monte/valle rispetto alla direzione di scorrimento della falda sotterranea;*

- *esecuzione di misure di monitoraggio ante operam consistenti nel campionamento ed analisi delle acque sotterranee prelevate dai piezometri sul set parametrico di cui alla Tab. 2 Allegato V alla parte V*

– D. Lgs 152/2006 e confronto con i valori CSC della stessa tabella. Gli stessi piezometri saranno utilizzati per i monitoraggi in fase di esercizio (si veda il PMC) ed in fase di dismissione.”

Conseguentemente il proponente ha provveduto ad aggiornare “il paragrafo § 2.1 del PMA rev1 ed inserito il § 16.4, e sottoparagrafi, nel PMC rev3”.

Per quanto concerne la valutazione della proposta di monitoraggio riportata nel PMC rev.3 si rimanda all'apposita sezione del presente parere relativa all'A.I.A.

#### **Riscontro.**

Il modello idrogeologico sito specifico richiesto è stato protocollato in riscontro al parere. Si veda l'elaborato DTG\_038 RELAZIONE IDROGEOLOGICA SITO SPECIFICA.pdf datato dicembre 2025.

### **3.2 Sezione: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**ARPA, stralcio pag. 3/4 - FASE ANTEOPERAM - Caratterizzazione della matrice suolo e sottosuolo:** " si chiede al proponente di adottare ai fini del monitoraggio da attuarsi in fase ante operam un set più esteso di parametri da ricercare facendo riferimento alle CSC di cui alla colonna A o B della Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. a seconda della destinazione urbanistica attuale dell'area in cui il punto individuato ricade. Tutto ciò al fine di avere una base di dati completa e confrontabile con i monitoraggi che saranno effettuati durante l'esercizio dello stabilimento (cfr. matrice “Suolo” del PMC)."

**Riscontro.** L'elaborato DTG\_031 – Piano di Monitoraggio Ambientale rev. 1 di Giugno 2025 non ha bisogno di essere revisionato in merito alla tematica rilevata in quanto rimanda sostanzialmente al Piano preliminare di utilizzo TRS.

È stato quindi conseguentemente aggiornato il Piano preliminare di utilizzo **Terre e rocce da Scavo**, ovvero l'elaborato “DTG\_010 - Piano preliminare di utilizzo **TRS\_rev.3**”, paragrafi **§ 4.1.3, § 4.2.3, § 4.3.3**, in considerazione della richiesta di ARPA di ampliare il set analitico di riferimento per la matrice suolo come richiesto nella sezione relativa al PMA ante operam.

### **3.3 Sezione : PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**ARPA, punto 21, stralcio pag. 7 Proposta di monitoraggio suolo:** “ (...) si ritiene necessario che il proponente:

- a. aggiorni il § 16.3 del PMC mediante l'indicazione chiara ed inequivocabile relativa al monitoraggio del suolo con frequenza quinquennale ai punti identificati con le sigle, SL1, SL2, SL3 ed SL4 così come individuati nella planimetria “ELG-054 – PMC – Planimetria rev. 3 del 17/06/2025”;
- b. provveda ad adottare ai fini del monitoraggio da attuarsi con frequenza quinquennale un set più esteso di parametri da ricercare facendo riferimento alle CSC di cui alla colonna A o B della Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) a seconda della destinazione urbanistica attuale dell'area in cui il punto individuato ricade;
- c. provveda ad indicare per ciascun parametro da ricercare il relativo metodo analitico."

**Riscontro.** Quanto richiesto è stato riscontrato nell'elaborato “DTG\_015 – PCM AIA, rev.4” di Novembre 2025 come segue:

- A. è stato aggiornato il § 16.3 eliminando i refusi;

- B. è stato adottato tutto il set parametrico di Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (i valori di CSC di riferimento sono quelli di colonna B della stessa tabella, in quanto il sito è a destinazione industriale);
- C. è stata approfondita la tematica dei metodi analitici introducendo la nuova Tabella 1: CSC SUOLO ed esempi di METODI ANALITICI al §16.3 e aggiornando sia il par 16. 3 che il par.5 introducendo la previsione che "**La scelta del metodo analitico appropriato sarà lasciata al laboratorio accreditato che sarà incaricato come responsabile delle analisi**".

**ARPA, punto 21, stralcio pag. 7 Proposta di monitoraggio acque sotterranee:** "Con riferimento al monitoraggio delle acque sotterranee, ARPA con il parere prot. n. 22619/2025 ha chiesto al Gestore di integrare il PMC prevedendo, almeno con frequenza annuale, una proposta di monitoraggio della matrice "acque sotterranee". ..."

#### **Riscontro.**

Le richieste riportate nel parere sono state recepite integrando l'elaborato "DTG\_015 – PCM AIA, rev.4" di Novembre 2025 ai §16.4 e 16.4.1.

**ARPA, punto 21, stralcio pag. 8 Proposta di monitoraggio acque sotterranee:** " In tabella 16.4 *"Tabella monitoraggio acque sotterranee"* il proponente ha riportato i parametri da ricercare facendo riferimento ad un set di analiti ristretto rispetto a quanto previsto dalla Tabella 2 dell'Allegato V alla Titolo V della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ferme restando le valutazioni di codesta autorità competente, si ritiene che la definizione del numero e della posizione dei piezometri di monitoraggio, della frequenza di monitoraggio e del set analitico da ricercare con i metodi analitici da impiegare, potranno essere univocamente definiti a seguito della costruzione di un modello idrogeologico sito specifico. Resta ferma la necessità di sottoporre il PMC alla valutazione di ARPA e dell'autorità competente in fase istruttoria nel procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale."

#### **Riscontro.**

Preliminarmente si segnala un refuso nel parere laddove si riferisce del set analitico relativo ai monitoraggi delle acque sotterranee, ovvero "" il proponente ha riportato i parametri da ricercare facendo riferimento ad "un set di analiti ristretto" rispetto a quanto previsto dalla Tabella 2" e si conferma che nella Tab. 16.4 - Tabella monitoraggio acque sotterranee già nel PMC rev3 erano inclusi tutti gli analiti previsti dal TUA.

In merito a "*frequenza di monitoraggio e del set analitico da ricercare con i metodi analitici da impiegare*" si è ritenuto di definirli nell'elaborato "DTG\_015 – PCM AIA, rev.4" di Novembre 2025 come segue:

- A. è stata aggiornata la tabella 16.4 inserendo i metodi analitici dei parametri chimico fisici e degli altri parametri ivi indicati e non appartenenti alla Tab.2 All.5 P. IV.
- B. è stata inserita al par. 16.4, la tabella 2 con indicazione esemplificativa di metodi analitici per ogni parametro del set analitico di tab.2. introducendo la previsione che "**La scelta del metodo analitico appropriato sarà lasciata al laboratorio accreditato che sarà incaricato come responsabile delle analisi**".

**ARPA, punto 5, stralcio pag. 10 Manutenzione scrubber:** " si chiede allo stesso (al proponente), a completamento di quanto previsto al § 12.1.2.2 e in ossequio a quanto richiesto da ARPA nel parere citato, di inserire tra le attività da effettuarsi:

- a. la misurazione e registrazione, definendo la relativa frequenza, del pH del liquido di lavaggio;
- b. al fine di misurare il livello di efficienza dei sistemi di abbattimento di cui trattasi, con frequenza semestrale, la misura dell'efficienza di abbattimento mediante misurazione della concentrazione di odore a monte e valle di detti sistemi."

**Riscontro.** Quanto richiesto è stato integrato nell'elaborato "DTG\_015 – PCM AIA, rev.4" di Novembre 2025 al §12.1.2.2.

**ARPA, punto 9, stralcio pag. 10/11 Monitoraggio in continuo dell'odore al confine dell'impianto:** " Sulla base di quanto proposto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, si chiede al Gestore di integrare i seguenti aspetti:

- a. Collocazione in planimetria dei punti di installazione delle stazioni di monitoraggio, in relazione alla direzione prevalente dei venti, giustificandone il posizionamento sulla base dei dati storici di vento;
- b. Elaborazione di un protocollo operativo, parte integrante del PMeC, con specifico dettaglio sulle modalità di utilizzo dei dispositivi e di attivazione campionamento automatico per superamento soglia su IOMS. Si specifica che le soglie di attivazione devono essere proposte ad ARPA Puglia sulla base di un periodo di sperimentazione contenuto e congruo con la tipologia della strumentazione e le finalità dell'implementazione;
- c. Previsione nel PMeC di verifica puntuale di compliance alla norma UNI 11761, nella sua ultima versione;
- d. Previsione nel PMeC della redazione, ad avvenuta installazione della strumentazione, di un piano di Manutenzione con specifica indicazione delle attività, controlli periodici, verifiche funzionali e di tutte le informazioni utili al mantenimento dell'efficienza della strumentazione."

**Riscontro** (valevole anche per il parere del CRA Bari, Protocollo N.0063992/2025 del 27/10/2025):

Quanto richiesto al punto a) è già presente nell'elaborato grafico "ELG\_054 - PMC Planimetria rev3", di Giugno 2025. Si specifica che sulla medesima tavola è presente il posizionamento delle stazioni di monitoraggio conformemente alla direzione prevalente dei venti desumibile dalla rosa dei venti (anch'essa indicata in tavola) relativa ai dati storici di direzione ed intensità del vento utilizzati per le elaborazioni relative alla valutazione previsionale di impatto odorigeno.

Quanto richiesto ai punti c) e d) è stato riscontrato nell'elaborato "DTG\_015 – PCM AIA, rev.4" di Novembre 2025 aggiornando il §12.4.3.3;

Quanto richiesto al punto b) è stato riscontrato nell'elaborato "DTG\_015 – PCM AIA, rev.4" di Novembre 2025 aggiornando il paragrafo 12.4.3.3.3 (CAM e CAV) ed introducendo i nuovi paragrafi §12.4.3.3.4 PROTOCOLLO OPERATIVO, §12.4.3.3.5 GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, §12.4.3.3.6 GESTIONE EVENTI SOGLIA;

**ARPA, stralcio pag. 8: punto 24 "PMC Tematica end of waste":** "In merito alle suddette dichiarazioni, ARPA, ferme restando le valutazioni di codesta autorità competente, conferma in toto quanto riportato nel parere prot. n. 22159/2025 allegato al parere prot. n. 22619/2025 nonché quanto rappresentato in occasione dell'incontro tecnico svoltosi con il proponente in data 12/05/025 (prot. ARPA n. 31595/2025)."

## Riscontro:

Si dà atto che ARPA, nel parere che si riscontra, non ha eccepito nulla in merito alle integrazioni puntualmente riportate al capitolo 10 e sottocapitoli della revisione n. 3 del PMC, in cui sono stati dettagliatamente descritti “i controlli che il gestore intende eseguire ai fini della verifica del rispetto dei parametri di qualità definiti dal DM 02/03/2018 nonché delle misure di qualità secondo le modalità e frequenze previste dal rapporto tecnico UNITS 11537:2019 (che sostituisce la Uni/Tr 11537:2016)”, tanto a garanzia della qualità del biometano prodotto da immettere in rete.

Tanto premesso, rilevato che:

- ARPA nei pareri che “conferma in toto” nella nota che con la presente si riscontra (“*prot. n. 22159/2025 allegato al parere prot. n. 22619/2025, nonché quanto rappresentato in occasione dell’incontro tecnico svoltosi con il proponente in data 12/05/025 (prot. ARPA n. 31595/2025)*”) richiede che “il proponente presenti una relazione che illustri i criteri dettagliati adottati rispetto alla cessazione della qualifica di rifiuto del biometano, di cui all’art. 24 del D. Lgs. n. 199/2021, e ai controlli che il gestore intende eseguire ai fini della verifica del rispetto dei parametri di qualità definiti dal DM 02/03/2018 nonché delle misure di qualità secondo le modalità e frequenze previste dal rapporto tecnico UNI TS 11537:2019 (che sostituisce la Uni/Tr 11537:2016)”;
- **il comma 2 dell’art. 24 del D. Lgs. n. 199/2021 elenca le caratteristiche tecniche** (sostanzialmente all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018" il cui comma 1 rimanda ad altre norme tecniche, UNI/TR 11537, ed in particolare al decreto del Ministero dello sviluppo economico 19 febbraio 2007) che il biometano prodotto deve rispettare al fine di essere immesso in rete;
- **la qualità del biometano prodotto dall’installazione proposta e i controlli previsti al fine di verificare il rispetto dei parametri di qualità definiti dal DM 02/03/2018 nonché delle misure di qualità secondo le modalità e frequenze previste dal rapporto tecnico UNITS 11537:2019 (che sostituisce la Uni/Tr 11537:2016)” sono stati puntualmente descritti già nella rev 3 del PMC (si vedano il §10.1 ed il §10.2 del PMC rev3), in riscontro alle richieste di ARPA di cui alle richiamate note;**
- ARPA, nel parere che si riscontra, **non ha avuto nulla da eccepire nel merito tecnico** delle integrazioni prodotte e riportate al capitolo 10 e sottocapitoli del PMC prodotto in rev.3, protocollato già a seguito della seconda seduta della conferenza dei servizi di Aprile 2025, in riscontro alle richieste dalla stessa avanzate;
- fermo restando quanto ampiamente sostenuto nei riscontri prodotti relativamente alla non riconducibilità del biometano prodotto dall’installazione alla definizione di “End of Waste”:
  - il comma 3 dell’art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 e smi, nello specifico, prevede il parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale esclusivamente in difetto di criteri specifici adottati con Decreto Ministeriale, o in difetto di “disciplina comunitaria o decreti nazionali” come esplicitato nelle Linee Guida SNPA n.41/2022;
  - nel caso di che trattasi, le specifiche del biometano sono definite dall’art. 24 co.2 del D. Lgs. 199/2021 e smi, nonché dall’ivi richiamato D. Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pertanto non risulta ex lege dovuto alcun parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale né alcuna valutazione “caso per caso”;

si invita codesta AC a ritenere superate le richieste di ARPA, in quanto esaustivamente riscontrate nella richiamata Relazione PMC rev3 e non eccepite nel merito dalla stessa Agenzia.



### 3.4 SEZIONE - "Conclusioni sulle BAT"

**ARPA, stralcio pag. 8/9 punto 27:** "27. Relativamente alla BAT 14 lett. h) nel parere prot. n. 22619/2025, ARPA ha richiesto al proponente:

a. di chiarire la tipologia di sistemi di abbattimento che sarà utilizzata al fine di abbattere le emissioni fuggitive derivanti da tali sfiati e di definire nel caso di utilizzo di sistemi a cartuccia di carbone attivo la relativa frequenza di sostituzione.

b. di riportare nel PMC (§ 12.3) un riepilogo delle sorgenti di emissione fuggitiva con la relativa sigla identificativa così come individuate nella planimetria "ELG054 - PMC Planimetria rev.2

In merito al punto b) sopra riportato il proponente ha provveduto ad inserire al § 12.3 "Emissioni fuggitive" del PMC rev. 3 la tabella 12.7 "Emissioni fuggitive e sistemi di abbattimento" recependo le indicazioni date dalla scrivente Agenzia.

In relazione alla richiesta di chiarimenti di cui al punto a), **si chiede al proponente di fornire chiarimenti tecnici di dettaglio in merito ai sistemi "NSD" ed "NSS" previsti nella tabella 12.7 del PMC rev. 3, ossia di descrivere la tipologia di trattamento delle emissioni fuggitive che sarà implementata al fine di abbattere le emissioni odorigene.** "

**Riscontro.** Gli elementi tecnici di dettaglio in merito ai sistemi "NSD" elencati nella tabella 12.7 del PMC rev. 3 sono già presenti al §7.8 dell'elaborato DTG 004 - RELAZIONE TECNICA AIA, rev.3 di Giugno 2025.

Si ribadisce comunque che, come esplicitato nelle note della tabella 12.7 del PMC:

- NSD indica un dispositivo di sicurezza (guardia idraulica, guarnizione a tenuta di elemento areale) e costituisce di per sé sistema di abbattimento emissioni. Una eventuale emissione fuggitiva non sarebbe comunque soggetta al titolo I p.V del TUA, art. 272 c.5;
- NSS: indica un dispositivo di sicurezza (sfiati di sicurezza dei compressori e delle cabine RE.MI.), la cui emissioni non è soggette al titolo I p.V del TUA, art. 272 c.5. I dettagli tecnici sono stati integrati al §7.8 dell'elaborato DTG 004 - RELAZIONE TECNICA AIA, rev.4 di Novembre 2025;

## 4 RISCONTRO al VERBALE della seduta di CdS del 28. 10.2025

In merito alle esigenze espresse relativamente alla procedura di VIA si riscontra come segue:

- *"l'esatta situazione idrogeologica su scala locale, per collocare utilmente i pozzi di monitoraggio della falda, siano già definiti nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale, per poi procedere al rilascio dell'AIA senza alcuna ulteriore modifica progettuale."*: si veda sul punto il riscontro al parere generale di ARPA Protocollo N.0064217/2025 - sezione VIA.
- *"Peraltro lo stesso Piano di Monitoraggio Ambientale, parte integrante del provvedimento di VIA, deve essere perfezionato in ordine a tutti gli elementi ed aspetti conoscitivi necessari"*: si specifica che nell'ultimo parere ARPA Protocollo N.0064217/2025 non sono state richieste ulteriori integrazioni relative al PMA. Inoltre posizione (intorno al sito di impianto) e numero dei piezometri (almeno tre) nella proposta attuale, e quindi ai fini del PMA valevoli per la fase ante-operam, sono in numero strettamente sufficiente alla caratterizzazione analitica delle acque sotterranee di monte e valle; il PMA rimanda al PMC per la fase di esercizio e pertanto ulteriori modifiche su posizione e numero dei piezometri che dovessero rendersi necessarie nel PMC

sarebbero automaticamente incluse nel PMA, e pertanto si deduce che il PMA sia esaustivo nella forma attuale.

Si comunica inoltre che, relativamente alla tabella sinottica dei contributi trasmessi alla CdS:

- la richiesta documentale relativa alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) del MINISTERO DELLA CULTURA SABAP per le Province di Brindisi e Lecce Prot. n. 13497 del 07/08/2024, è stata riscontrata con PEC del 03.12.2024 allegando gli elaborati ivi richiesti. Si rimane pertanto in attesa del riscontro della SABAP;
- la richiesta documentale dell'AERONAUTICA MILITARE COMANDO III - REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio – Bari, Nota prot. n. 47465 del 10/10/2025, è stata riscontrata con la presente. Si rimane pertanto in attesa del riscontro della AM.

Si trasmette inoltre, in riscontro alla richiesta del presidente della CdS esposta nel verbale della seduta del 28.10.2025, una revisione del DIAGRAMMA DI FLUSSO SEMPLIFICATO DI PROCESSO che riporta le indicazioni delle materie in input ed output del processo produttivo (si veda l'elaborato ELG052 - DFSP Diagramma di flusso semplificato processo\_rev2).

Distinti saluti.

12/01/2026

Ing. Antonio Buccolieri

FOREENERGY Srls